

No. XVII.

C o n c e r t

im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 14. Februar, 1805.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Mozart.

Scene, von Valesi, gesungen von Madame Köhl.

Dove, ah! dove son'io? Qual muto
 orrore!

Mancar, oh Dio, mi sento,
mentre ti lascio, o caro;
saprò ... ma oh Dio, mi pento,
e torno a palpitar.

quai tenebre! qual luogo!
— Diletto Arsace!
perchè tardi? ove sei?
Deh per pietà, mia vita,
vieni, t'affretta, vola,
ed il tuo ben, l'anima mia consola.

Ah, che il destino amaro,
ah, che un crudel tormento
l'orrore, ed il dolore
mi fanno delirar.

Concert auf dem Pianoforte von Mozart, gespielt von
Madame Müller.

Terzett von Mozart.

Sesto. Quello di Tito è il volto!
 (guardando Tito.)

Ah dove, oh stelle, è andata
la sua dolcezza usata?
Or ei mi fa tremar.

Tito. Avvicinati. — (a Sesto con
 maestà.)

Sesto. — (Oh voce
 che piombami sul core!)

Tito. Non odi? (a Sesto con maestà.)

Tito. Eterni Dei! di Sesto
danque il sembiante è questo!
Oh come può un delitto
un volto trasformar!

Sesto. — (Di sudore
 mi sento, oh Dio, bagnar.)
 (Sesto s'avvanza due passi, e si ferma.)

Publio. Mille diversi affetti
in Tito guerra fanno;
s'ei prova un tal affanno,
lo seguita ad amar.

Sesto. { Oh Dio! non può, chi more,
 non può di più penar.
Tito, { Palpita il traditore,
e Publio { nè gli occhj ardisce alzar.
 a 3.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Beethoven.

M II 910

24 Aufführung, Billets.

Recit. und Arie von Weigl, gesung. von Hrn. Büttner.

Oggi bramo che sia
un lieto giorno; ogni pensier funesto,
ogni malinconia
lungi, lungi da noi faccia partenza!
Ah si, goder dobbiam; ci vuol pazienza!

Torni serena l'alma
a grata speme in seno,
oggi contento, e calma
godrà felice il cor.

Dunque in sì lieto giorno
pensiam solo a godere
in grembo del piacere,
e d'un costante amor.

Chor mit vorhergehendem Marsch, von Mozart.

Nettuno s'onori,
quel nome risuoni,
quel nume s'adori,
sovrano del mar!

Con danze, e con
suoni
convien festeggiar.

Da lunge ei mira
di Giove l'ira,
e in un baleno
và all' Eghe in seno!
Da Regal sede
tosto provvede:
fà i generosi
destrier squammosi
ratto accoppiar.

Dall' onde fuore

suonan sonore
Tritoni Araldi,
robusti e baldi,
buccine intorno.
Già riede il giorno
che il gran Tridente
il mar furente
seppe domar.

Nettuno s'onori
(come sopra.)

Sù conca d'oro,
regio decoro,
spira Nettuno;
scherza Portuno,
ancor bambino,
col suo delfino;
con Anfitrite

or noi di Dite
fè trionfar.

Nereide amabili!
Ninfe adorabili!
Che alla gran Dea
con Galatèa
corteggio fate,
deh ringraziate
per noi quei Numi,
che i nostri lumi
fèro asciugar!

Nettuno s'onori.
(come sopra.)

Or suonin le trombe,
solenne Ecatombe
andiam preparar.

*Einlass-Billets für Fremde sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT 120181829